

## **PARTITA IVA AGEVOLATE**

### **IL GOVERNO CONTRO I PROFESSIONISTI**

“Il governo ha deciso di **dichiarare guerra ai professionisti, e in particolare ai giovani** che si affacciano al mondo del lavoro garantendo professionalità e servizi, ma che faticano a campare. **Se la Legge di Stabilità non cambia per loro sarà impossibile lavorare**”.

Lo dice **Salvo Garofalo**, Presidente di InArSind, il Sindacato degli Ingegneri e degli Architetti Liberi Professionisti, commentando la **bocciatura dell'emendamento Zanardi** alla Legge di Stabilità 2015, che cercava di correggere la posizione governativa sulle Partite Iva ai minimi.

Finora, infatti, la cosiddetta “Partita Iva agevolata” è stata accordata **a chi incassa 30 mila euro lordi all'anno**, ha meno di 35 anni o appartiene a particolari categorie svantaggiate. L'agevolazione dura per cinque anni e gode di una aliquota al 5%.

**La Legge di Stabilità 2015 stravolge il quadro:** abbassa l'imponibile a 15 mila euro, che sarà calcolato in base ad alcuni criteri specifici ma comunque deriverà per il 78% dai compensi. **L' aliquota inoltre schizza al 15%.**

L'emendamento prevedeva di ristabilire la soglia di reddito a 30 mila euro e di alzare l'aliquota all'8%. **Ma è stato bocciato.**

“**E' una scelta ottusa** – dice Garofalo – perché fino a oggi le Partite Iva agevolate hanno garantito a chi lavora in settori difficili, colpiti dalla crisi, **di restare a galla**. Così facendo migliaia di ragazzi, e chi si affaccia al mondo del lavoro magari dopo un licenziamento, **saranno espulsi dal mercato o ricacciati nel nero**”.

Gli architetti e gli ingegneri **sono tra le professioni che hanno risentito di più della contrazione dei redditi, a causa della crisi dell'edilizia e della burocrazia:** secondo i dati di Inarcassa dal 2006 al 2012 la categoria ha subito **un taglio maggiore del 30% del proprio reddito**, mentre i primi dati 2013-2014 sono ancora più catastrofici.

“L'imponibile di 15 mila euro e l' aliquota al 15% **porteranno anche i giovani professionisti alla povertà assoluta** – conclude Garofalo – il tutto mentre si danno 80 euro ai dipendenti e si rendono opzionali i contributi fissi per artigiani e commercianti. **In pratica il governo ha deciso di fare cassa sulle spalle dei professionisti e in particolare dei giovani. InarSind si batterà in tutte le sedi** affinché in Senato venga cambiata la Legge di Stabilità e siano previste agevolazioni per le professioni e in particolare per i giovani”.